

La Commissione prende atto che essa disporrà di un massimo di punti 100 (cento). Nel caso si ricorra al colloquio il punteggio (100 punti) viene ripartito nel modo seguente: un massimo di 60 (sessanta) punti per la valutazione dei titoli, e un massimo di 40 (quaranta) punti per la valutazione del colloquio. Nel caso non si ricorra al colloquio il punteggio a disposizione verrà completamente destinato ai titoli. In accordo con l'articolo 8 del bando di concorso, verranno considerati ai fini della graduatoria finale solo i candidati che avranno riportato un minimo di 42/60 punti alla valutazione dei titoli. Nel caso si ricorra al colloquio, si richiede un punteggio minimo di 28/40 per superare la prova orale.

La commissione stabilisce che il punteggio a disposizione per la valutazione dei titoli sarà così ripartito:

- Un massimo di 35/60 punti da assegnare complessivamente al curriculum vitae e studiorum, suddivisi nel modo seguente:
  - o Titolo di dottore di ricerca: 7/60
  - o Attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia sia all'estero: 8/60
  - o Frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero: 5/60
  - o Seminari e presentazioni orali a conferenze: 10/60
  - o Ogni altro titolo che la commissione riterrà proficuamente valutabile ai fini della selezione: 5/60.
  
- un massimo di 15/60 punti alle pubblicazioni scientifiche;
  
- un massimo di 10/60 punti da assegnare ai titoli preferenziali richiesti nel bando suddivisi nel modo seguente:
  - o esperienza in analisi dati infrarossi: 4/60
  - o conoscenza di linguaggi di programmazione (Python): 4/60
  - o esperienza in studi di Young Stellar Objects e outflows: 2/60